

Confindustria Catania chiude il 2009 con 750 aziende socie

7 maggio 2010 [Alessandra Bonaccorsi](#)



Si chiude con un avanzo di esercizio e una crescita delle entrate contributive e del numero di imprese associate il bilancio consuntivo 2009 di Confindustria Catania. Nella relazione del tesoriere Nino Mirabile più volte si è parlato di certezza dei crediti, contenimento dei costi e qualità delle risorse, come degli elementi distintivi della gestione organizzativa che hanno condotto a risultati più che soddisfacenti”.

Per il presidente Domenico Bonaccorsi “Anche nel 2010 il trend positivo prosegue”. A riguardo dà alcuni dati: dal mese di gennaio sono 20 le nuove imprese entrate in Confindustria Catania, che raggiunge così, tra soci diretti e aggregati, 750 aziende, con oltre 26 mila dipendenti e un fatturato di circa 2 miliardi di euro.

Ma il presidente etneo vuole anche lanciare un invito alle istituzioni e al governo regionale “affinché intervengano con misure tempestive per sbloccare la spesa dei fondi del Por Sicilia 2007-2013 e per dare attuazione alle misure per lo sviluppo inserite nella legge regionale n. 9/2009, rimaste ancora sulla carta: si tratta in particolare degli aiuti per l'internazionalizzazione delle imprese (art.8), per la commercializzazione dei prodotti siciliani (art.9) e degli incentivi destinati al lavoro ed all'occupazione (art.36)”. Particolare allarme, per gli industriali, desta il ritardo nell'attivazione del bando rivolto alle “Imprese di qualità” ed alla “Ricerca” la cui pubblicazione in Gazzetta, già annunciata nel marzo scorso, rimane bloccata da inspiegabili pastoie burocratiche.